

ALLEGATO F
Matrice degli elementi costitutivi del paesaggio

La tabella di cui al presente allegato F integra le norme e indicazioni dei precedenti artt. 23, 24, 25, 27,28, 29 e 30 in relazione ai contenuti di cui alle Tavole di progetto n° 24 - Elementi puntuali ed interconnessioni e n° 26 - Ambiti paesaggistici del parco ed elementi puntuali esterni.

(ELEMENTI PREVALENTI E CARATTERIZZANTI)

ELEMENTI GENERALMENTE PRESENTI LUNGO L'INTERA AREA DEL PARCO:		
Assenza di rilievo o modesti rilievi Cave sistemate con presenza d'acqua Corso d'acqua superficiale Ristagno idrico	Macchie e popolamenti arbustivi di latifoglie Cariceti, Canneti e vegetazione erbacea di luoghi umidi Seminativi - Avvicendamento colturale	Siepi miste arbustive e arboree ("piantate venete") Robinia Salice bianco Specchi d'acqua in relazione alle attività estrattive Capitelli

- * : ELEMENTI COSTITUTIVI
T: ELEMENTI DA TUTELARE
V: ELEMENTI DA VALORIZZARE
D: ELEMENTI DETRATTORI , da mitigare

	PAESAGGIO DELLE RISORGIVE	PAESAGGIO DELL'ANTICA BONIFICA	PAESAGGIO URBANO DI TREVISO	PAESAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA	PAESAGGIO PERILAGUNARE
GEOMORFOLOGIA					
Cava abbandonata	D			D	
IDROGRAFIA					
Acqua di risorgiva	T				
Andamento meandriforme				T e V	
Specchi d'acqua associati ai mulini	T	T	T		
Specchi d'acqua in relazione alla navigazione				*	*
Canali , rogge	T	*	T e V	*	*
COPERTURA VEGETALE					
Relitti di boschi planiziali		*			
Praterie umide	T				
Prati stabili	*				
COLTURE E FORMAZIONI VEGETALI					
Pioppeti specializzati	*				
Piantata di gelso e vite	T				
Vigneti				*	
Alberature di platani in filare		*	*	*	*
Sistemi di siepi	T	T		*	
Quinte arboree				*	
Campi chiusi	T				
Campi aperti		*			
Strutture fondiarie a maglia larga		*		*	*
Strutture fondiarie a maglia stretta	*	*		*	
Sistemazioni a cavino	T				
INSEDIAMENTI					
Accentrati			*	*	
Lungo gli assi stradali	*	*	*	*	
Isolati agricoli e/o zootecnici	*	*		*	*
Isolati industriali e/o artigianali		*		D	*

	PAESAGGIO DELLE RISORGIVE	PAESAGGIO DELL'ANTICA BONIFICA	PAESAGGIO URBANO DI TREVISO	PAESAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA	PAESAGGIO PERILAGUNARE
Allevamenti	D	*			
ALLEVAMENTI ITTICI		D			
TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE					
Tradizionale trasformata		*	*	*	
Tradizionale isolata	V	TeV		V	T
Tradizionale in abbandono	TeV	TeV			TeV
Recente residenziale		*	*	*	*
Residenziale associata ad insediamento agricolo		*		*	*
EMERGENZE MONUMENTALI					
Centri storici	TeV	TeV	V	V	V
Ville storiche	V		V	V	
Aree archeologiche	T		V		V
Archeologia industriale		TeV	V	V	
MANUFATTI MINORI					
Accessi nautici, conche			*	*	TeV
Argini					*
Alzaie			TeV	TeV	TeV
Assetto viario interpoderale con caratt. tradizionali	T	T		T	
INFRASTRUTTURE					
Grande viabilità e/o ferrovia		D	*	*	*
Reti energetiche		D	*	*	*

AMBITO A: PAESAGGIO DELLE RISORGIVE

L'ambito si estende nella zona delle risorgive e può ritenersi concluso, a est, lungo la S.P. n° 68, come individuato in cartografia nella tavola n° 26

Comuni interessati: Piombino Dese, Veduggio, Morgano, Istrana

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TUTELA	<p>1. Acque di risorgiva</p> <p>2. specchi d'acqua associati ai mulini</p> <p>3. canali e rogge</p> <p>4. praterie umide</p> <p>5. piantate di gelso e vite</p> <p>6. sistemi di siepi</p> <p>7. campi chiusi con sistemazioni fondiarie a cavino</p> <p>8. assetto viario interpodereale con caratteristiche tradizionali</p> <p>9. aree archeologiche</p>	<p>1. Tutela dagli inquinamenti e loro conservazione e manutenzione, con divieto di interrimento.</p> <p>Incentivazione di azioni necessarie a favorire la presenza di vegetazione che permetta la riduzione della temperatura del terreno favorendo la sopravvivenza di piante mesofile e microfile</p> <p>2, 3. incentivazione del recupero ambientale e promozione dell'eliminazione o contenimento dei carichi inquinanti derivanti da attività antropiche</p> <p>4, 5, 6. informazione nei confronti degli agricoltori e accordi per il mantenimento dei prati umidi, delle piantate e delle siepi, anche tramite incentivi e indennizzi per favorire attività agricole ecocompatibili</p> <p>7. imposizione di vincoli ai movimenti di terra per evitare lo spianamento dove sono presenti i cavini</p> <p>8. salvaguardia volta ad impedire la modifica e l'asfaltatura della viabilità interpodereale minore, la chiusura dei fossi di guardia e l'eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva</p> <p>9. conservazione e miglioramento della fruizione culturale</p>	<p>Art. 16 Zona delle risorgive</p> <p>art. 17 Zona a riserva naturale orientata</p> <p>art. 18 Zone di ripristino vegetazionale, forestale e delle praterie</p> <p>artt. 19, 20, 21 Norme relative alle zone agricole</p>	<p>Comuni</p> <p>Ente Parco</p>
VALORIZZAZIONE	<p>1. Edilizia rurale tradizionale isolata e/o in abbandono</p> <p>2. restauro di centri storici e ville storiche</p>	<p>1. Recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei interni all'ambito, anche attraverso eventuali cambi d'uso purché disciplinati da apposita convenzione con l'Ente Parco (art. 31 - LS 457)</p> <p>2. incentivazione, anche con interventi monetari del restauro di edifici di interesse storico-culturale</p>	<p>Art. 22 Zone ad urbanizzazione controllata</p> <p>art. 45 - Centri storici</p> <p>art. 46 - Zone residenziali</p> <p>Art. 29 - Insediamenti a carattere storico</p>	
MITIGAZIONE DI IMPATTO	<p>1. Cave abbandonate</p> <p>2. allevamenti</p>	<p>1. Definizione di piani di recupero ambientale con edificazione di popolamenti arborei morfologicamente simili alla strutture pianiziali</p> <p>2. predisposizione di cartografia per lo smaltimento liquami, introduzione di tecniche a basso impatto ambientale</p>		

AMBITO B: PAESAGGIO DELL'ANTICA BONIFICA

L'ambito è compreso tra la S.P. n° 68 e la tangenziale di Treviso (in corrispondenza dell'intersezione a Ovest del Parco), come indicato dalla tavola 26

Comuni interessati: Quinto, Treviso

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TUTELA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Specchi d'acqua associati ai mulini 2. sistemi di siepi 3. assetto viario interpodereale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incentivazione del recupero ambientale e promozione dell'eliminazione o contenimento dei carichi inquinanti derivanti da attività antropiche 2. informazione nei confronti degli agricoltori e accordi per il mantenimento delle siepi 3. salvaguardia volta ad impedire la modifica e l'asfaltatura della viabilità interpodereale minore, la chiusura dei fossi di guardia e l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva 	<p>Art. 17 Zona a riserva naturale orientata</p> <p>art. 18 Zone di ripristino vegetazionale, forestale e delle praterie</p>	Comuni
VALORIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Edilizia rurale tradizionale isolata e/o in abbandono 2. centri storici 3. ville storiche 4. manufatti dell'archeologia industriale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei interni all'ambito, anche attraverso eventuali cambi d'uso purché disciplinati da apposita convenzione con l'Ente Parco (art. 31 - LS 457) 2, 3. incentivazione, anche con interventi monetari del restauro di edifici di interesse storico-culturale 4. sottolineare il legame tra i manufatti e il fiume e operare il recupero privilegiando funzioni culturali, sociali e di interesse collettivo 	<p>Artt. 19, 20, 21 Zone agricole</p> <p>Art. 22 Zone ad urbanizzazione controllata</p> <p>art. 45 - Centri storici</p> <p>art. 46 - Zone residenziali</p> <p>art. 47 - Zone produttive</p> <p>art. 28 - Opere e manufatti connessi alla rete idrografica</p> <p>art. 29 - Insediamenti a carattere storico</p>	Ente Parco
MITIGAZIONE DI IMPATTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Peschiere 2. infrastrutture di grande viabilità 3. reti energetiche 4. manufatti edilizi connessi all'escavazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Razionalizzazione dell'attività, riduzione dell'impatto ambientale eventuale rilocalizzazione dell'attività in altra area 2, 3. minimizzazione dell'effetto attraverso barriere vegetazionali di adeguata profondità e composte da essenze arboree compatibili con il climax locale 	<p>Art. 30 Punti focali, elementi detrattori e tracciati fluviali</p>	

AMBITO C: PAESAGGIO URBANO DI TREVISO

L'ambito è composto dalla zona urbana di Treviso a Nord della tangenziale Sud e comprende le fasce urbane periferiche ed i centri

Comuni interessati: Treviso

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
VALORIZZAZIONE	1. Specchi d'acqua associati ai mulini 2. canali e rogge 3. centri storici 4. ville storiche 5. aree archeologiche 6. strade alzaie	1, 2. Incentivazione del recupero ambientale e promozione dell'eliminazione o contenimento dei carichi inquinanti derivanti da attività antropiche 3, 4. salvaguardia del complesso degli elementi d'interesse storico-architettonico, culturale e ambientale, e incentivazione, anche con interventi monetari del restauro di edifici di interesse storico-culturale sia in riferimento all'intero aggregato che al singolo manufatto considerato 5. conservazione e miglioramento della fruibilità culturale 6. completo recupero della fruibilità con incentivazione della viabilità ciclabile e pedonale	Art. 22 Zone ad urbanizzazione controllata art. 45 - Centri storici art. 46 - Zone residenziali art. 27 - Sistema delle connessioni art. 28 - Opere e manufatti connessi alla rete idrografica art. 29 - Insediamenti di carattere storico	Comuni Ente Parco

AMBITO D: PAESAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA

L'ambito si estende nel tratto da Silea a Casier, Cendon, Lughignano, S. Elena attraverso Casale sul Sile fino a S. Michele vecchio, come indicato nella tavola n° 26

Comuni interessati: Silea, Casier, Casale sul Sile, Roncade

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TUTELA	1. Assetto viario interpodereale	1. Salvaguardia volta ad impedire la modifica e l'asfaltatura della viabilità interpodereale minore, la chiusura dei fossi di guardia e l'eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva	Art. 17 Zona a riserva naturale orientata	Comuni
VALORIZZAZIONE	1. Edilizia rurale tradizionale isolata 2. centri storici 3. ville storiche 4. manufatti dell'archeologia industriale 5. strade alzaie	1. Recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei interni all'ambito, anche attraverso eventuali cambi d'uso purché disciplinati da apposita convenzione con l'Ente Parco (art. 31 - LS 457) 2, 3. sia in riferimento all'intero aggregato che al singolo manufatto considerato 4. sottolineare il legame tra i manufatti e il fiume e operarne il recupero privilegiando funzioni culturali, sociali e di interesse collettivo 5. completo recupero della fruibilità con incentivazione della viabilità ciclabile e pedonale	Art. 18 Zone di ripristino vegetazionale, forestale e delle praterie art. 19 Zone agricole di tutela paesaggistica Art. 22 - Zone ad urbanizzazione controllata art. 45 - Centri storici art. 46 - Zone residenziali art. 47 - Zone produttive art. 27 - Sistema delle connessioni	Ente Parco
MITIGAZIONE DI IMPATTO	1. Cave abbandonate	1. Definizione di piani di recupero ambientale con edificazione di popolamenti arborei morfologicamente simili alle strutture planiziali	Art. 36 Tutela geomorfologica	

AMBITO E: PAESAGGIO PERILAGUNARE

L'ambito si estende da Quarto d'Altino - Musestre a Portegrandi, come indicato nella tavola n° 26

Comuni interessati: Roncade, Quarto d'Altino

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TUTELA	1. Edilizia rurale tradizionale isolata . opere e manufatti conseguenti alla bonifica fondiaria	1. Recupero e valorizzazione degli immobili interni all'ambito sia in riferimento all'intero aggregato che al singolo manufatto considerato 2. esecuzione di opere di manutenzione subordinata al rispetto di materiali e tecniche costruttive originarie e compatibili con l'ambiente fluviale	Art. 17 Zona a riserva naturale orientata	Comuni Ente Parco
VALORIZZAZIONE	1. Edilizia rurale tradizionale abbandonata 2. centri storici 3. aree archeologiche 4. accessi nautici e conche di navigazione 5. strade alzate	1. Recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei interni all'ambito, anche attraverso eventuali cambi d'uso purché disciplinati da apposita convenzione con l'Ente Parco (art. 31 - LS 457) 2. incentivazione, anche con interventi monetari del restauro di edifici di interesse storico-culturale sia in riferimento all'intero aggregato che al singolo manufatto considerato 3. integrale conservazione e miglioramento della fruibilità culturale 4. recupero delle rive attrezzate in funzione della fruibilità turistica e della navigabilità del fiume Sile e sistemazione dei punti di attracco dei natanti in corrispondenza dei punti storici di passo a barca 5. completo recupero della fruibilità con incentivazione della viabilità ciclabile e pedonale	Art. 18 Zone di ripristino vegetazionale, forestale e della praterie art. 19 Zone agricole di tutela paesaggistica art. 27 Sistema delle connessioni art. 28 Opere e manufatti connessi alla rete idrografica art. 29 Insediamenti di carattere storico	